

MATERIA ET LOCIS

DENIS GUZZO

21.9-20.10.2019

Galleria Celeste | Arte contemporanea
Contrà XX Settembre 56, Vicenza

COMUNICATO STAMPA / PRESS RELEASE

MATERIA ET LOCIS

DENIS GUZZO
21.9-20.10.2019

COMUNICATO STAMPA [English Press release below]

I paesaggi hanno un linguaggio, parlano una lingua propria – e la fotografia, con la sua lente, non solo può catturare quella voce, quel battito, ma ne diventa anche eco, narrazione che sbiadisce nel tempo. Attraverso la lente si possono produrre visioni del mondo costruite su molteplici livelli di osservazione e riflessione: là, il passato e il presente si fondono, delineno il profilo del nostro paesaggio culturale.

MATERIA ET LOCIS raccoglie il lavoro eseguito nell'arco dell'ultimo decennio dal fotografo e documentarista vicentino Denis Guzzo: un'esplorazione documentaria dei contemporanei paesaggi europei. Anni di dedizione e ripetuti viaggi - come pure l'aver abitato la città del Palladio e l'essere entrato in contatto con grandi maestri dell'architettura - hanno permesso all'autore di svelare il visibile e l'invisibile dei luoghi reali e metaforici, che verranno presentati all'interno della mostra: il frutto di un'accurata ricerca cartografica e archivistica, e la capacità di cogliere nel profondo l'importanza del concetto di Genius Loci, lo Spirito del luogo.



DOVE NACQUE LA DEMOCRAZIA / COSA LA DEMOCRAZIA E' DIVENTATA
Atene | GR 2010 | Dittico | Lambda C-print su Aludidond | 2 x 80 x 100 cm Ed. 2/5



WHERE DEMOCRACY WAS BORN / WHAT DEMOCRACY HAS BECOME
Athens | GR 2010 | Diptych | Lambda C-print on Aludidond | 2 x 80 x 100 cm Ed. 2/5

ITALIANO

MATERIA ET LOCIS

DENIS GUZZO
21.9-20.10.2019

Nelle prime due sale, stampe monumentali da negative di grande formato ci introducono nei due progetti cardine del lavoro: WAISTING MYTOLOGY e FREEDOMLAND, eseguiti parallelamente, tra il 2010 e il 2016 in Grecia e in Olanda.

Analizzando i significati che l'essere umano attribuisce ai luoghi, a partire da una lettura del paesaggio in chiave mitologica, Guzzo costruisce così una mappatura visiva – estesa, stratificata, organica e mai sintetica.

WASTING MYTHOLOGY ci trasporta a Eleusis, antica cittadina greca, in cui uno dei siti archeologici più antichi d'Europa è stato soffocato e divorato dall'impatto distruttivo delle nuove industrie. Una ferita nel paesaggio fisico e mitologico, dove la collina sacra dedicata alla dea Demetra è stata consumata dall'industria cementifera locale. Da un lato, dunque, il Reale contemporaneo segnato dalla violenza dell'impatto industriale, dall'altro, il Fragile dell'elemento naturale conservato nella memoria archeologica: è qui che le fotografie presentate si pongono come linea di confine.

FREEDOMLAND ci conduce nella provincia olandese Flevoland, una vasta area "emersa dal mare" a seguito di un ciclopico intervento di bonifica, avvenuto tra gli anni '50 e '60. "Flevo" è il nome che i Romani diedero alla laguna che oggi ospita intere città e in cui la conoscenza e lo spirito pionieristico degli olandesi si sono materializzati. La ricerca progettuale indaga qui la morfologia del paesaggio costruito, in cui nuove forme di urbanistica conferiscono al territorio, unico nel suo genere, una connotazione quasi trascendentale.



LA CATTEDRALE VERDE
Almere Cirkelbos | NL 2012

Lambda C-print su Aludibon 110 x 86 cm
(Un intervento di Land-Art di Marinus Bozem 1987)

THE GREEN CATHEDRAL
Almere Cirkelbos | NL 2012

Lambda C-print on Aludibon 110 x 86 cm
(A Land-Art intervention by Marinus Bozem 1987)

MATERIA ET LOCIS

DENIS GUZZO
21.9-20.10.2019

Nella terza sala l'autore ci introduce al SUPERUSE, un termine coniato in Olanda, più di vent'anni fa, dai primi architetti e designer che si sono adoperati nel porre le basi di quella che oggi chiamiamo "economia circolare" - e che si fonda nel riutilizzo e nell'ottimizzazione delle risorse. E' in questa ultima sezione della mostra che l'attenzione viene posta su nuove pratiche progettuali ove il riuso dei materiali svolge un ruolo centrale.

La consapevolezza maturata nel corso degli anni, attraverso lo studio e l'indagine documentaria, hanno portato Denis Guzzo a fondare RE-USE.EU, un gruppo su scala internazionale che mira alla disseminazione di pratiche progettuali legate al riuso.



RE-WIND
Rotterdam NL
Un progetto
di Superuse Studios



RE-WIND
Rotterdam NL
A project by
Superuse Studios



MATERIA ET LOCIS si propone dunque come uno sguardo in direzione del "possibile": la costruzione dei nostri luoghi nel pieno rispetto dell'ambiente in cui viviamo.

E' in questa direzione che i piccoli oggetti disposti nel percorso della mostra si pongono allora come INCONTRI: "citazioni" di progetti di designers e artisti che lavorano nel contesto del riuso e del riciclo e che aprono una finestra attraverso cui riguardare e riformulare le pratiche dell'economia reale. Innovazioni nel campo industriale, mutamenti sul piano sociale, affinché città, paesaggio, uomo e natura possano trovare una nuova modalità di coesistenza.

Denis Guzzo & Mariasole Ariot

ITALIANO

MATERIA ET LOCIS

DENIS GUZZO
21.9-20.10.2019

PRESS RELEASE

[Comunicato stampa in Italiano sopra]

Landscapes have a language of their own, and the lens allows us to capture their voice. Images are like echoes of that voice, narratives that fade in time. Through the lens we can create visions of the world built on multiple layers of observation and reflection: there, the past and the present merge, delineating our cultural landscape's profile.

With MATERIA ET LOCIS, Vicenza-born photographer and filmmaker Denis Guzzo resumed the work he initiated in the last decade: a documentary exploration of contemporary European landscapes. Years of dedication and repeated journeys have allowed the author to reveal the visible and the invisible of the places, the real and the metaphorical that will be presented within the exhibition.

It was thanks to the city of Palladio and to its numerous exhibitions of architectural masters that the author was able to grasp in depth the concept of Genius Loci, the Spirit of the Place; and develop his own research method based on interaction between photography and careful cartographic and archival research.



MYTH DELTA
Eleusis | GR 2014 | Lambda C-print on Aludidond | 155 x 125 cm Ed. 1/5

MITO DELTA
Eleusis | GR 2014 | Lambda C-print su Aludidond | 155 x 125 cm Ed. 1/5

ENGLISH

MATERIA ET LOCIS

DENIS GUZZO
21.9-20.10.2019

In the first two rooms, monumental prints captured on large format negative introduce us to the two mile-stone projects of his work: WAISTING MYTOLOGY and FREEDOMLAND, executed in parallel, between 2010 and 2016 in both Greece and the Netherlands. Analyzing the meanings and the traces that human beings attribute to places, starting from a reading of the landscape in a mythological key, Guzzo builds an extended, layered and organic visual mapping.

WASTING MYTHOLOGY lead us to Eleusis, an ancient Greek town, where one of Europe's oldest archaeological sites has been suffocated and devoured by the destructive impact of new industries. A wound in the physical and mythological landscape; where the sacred hill dedicated to the goddess Demeter was devoured by the local cement industry.

On the one hand, therefore, the contemporary 'Real' marked by the violence of the industrial impact, on the other, the 'Fragile' of the natural elements preserved in the archaeological memory: it is here that the his photographs exist as a kind of 'borderline'.

FREEDOMLAND takes us to the Dutch province of Flevoland, a vast area "emerged from the sea" due to a huge reclamation intervention, which took place between the 1950s and 1960s. "Flevo" is the name that the Romans gave to the lagoon that today houses entire cities and where the knowledge and pioneering spirit of the Dutch has been materialized. The research here investigates the morphology of this unique man-made land; where new concepts of landscapes and urban planning assume though the lens almost a transcendental connotation.



TU COSTRUISCI, IO VOLO
Almere, Homerius Kwartier | NL 2010 | Lambda C-print su Aludibond | 110 x 90 cm Ed. 7/11

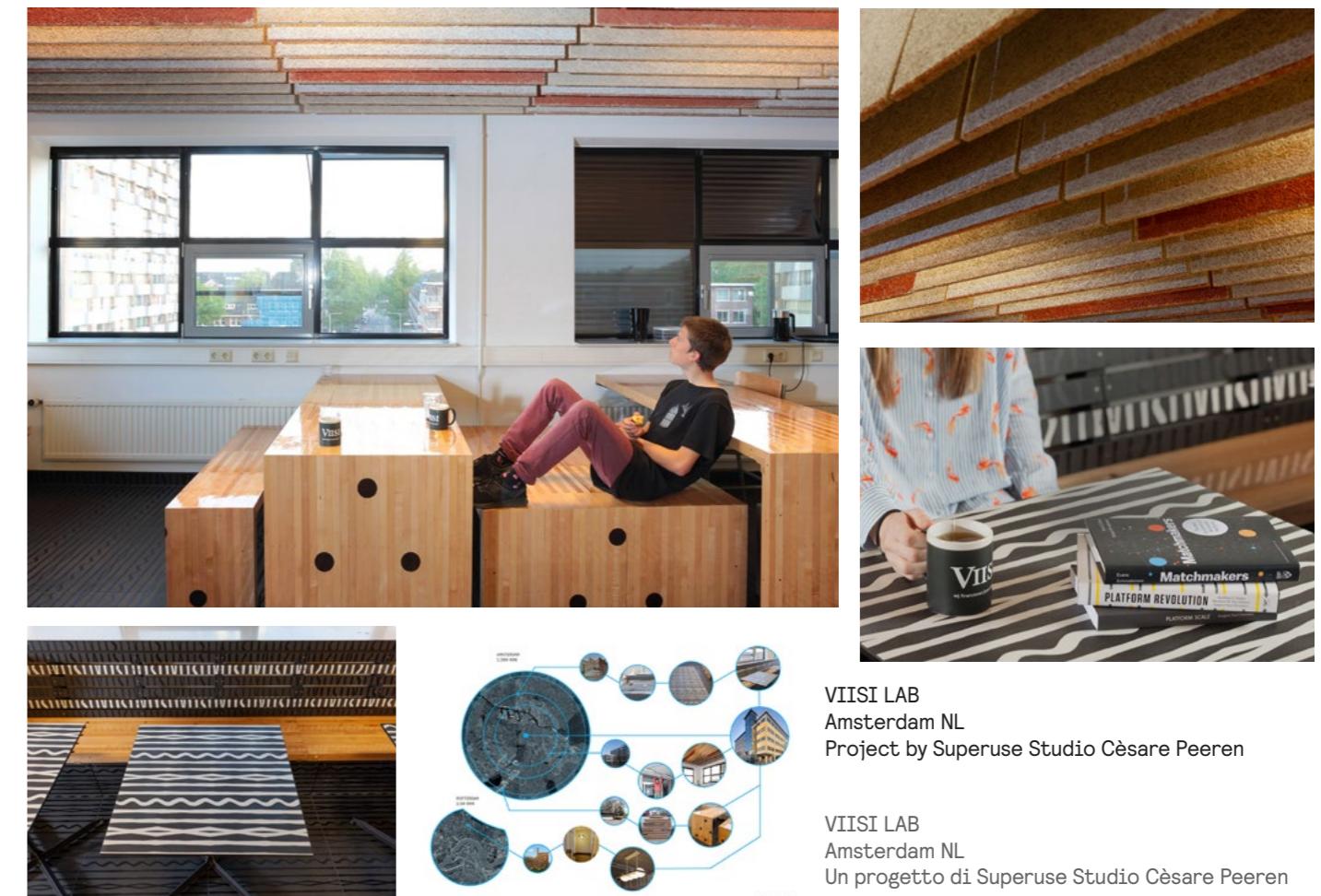
ENGLISH

MATERIA ET LOCIS

DENIS GUZZO
21.9-20.10.2019

In the third room the author introduces us to the SUPERUSE, a term coined in the Netherlands more than twenty years ago; by some of architects and designers who worked to lay the foundations for what we now call "circular economy". This last section of the display many architectural projects where reuse of materials plays a central role.

The awareness gained over the years, through study and documentary investigation, led Denis Guzzo to found RE-USE.EU: an international group that aims to disseminate the practices of SUPERUSE.



VIISI LAB
Amsterdam NL
Project by Superuse Studio Cèsare Peeren

VIISI LAB
Amsterdam NL
Un progetto di Superuse Studio Cèsare Peeren

MATERIA ET LOCIS is therefore proposed as a look towards the "possible": how we can create and settle in full respect of the environment in which we live.

It is in this direction that the small objects arranged in the path of the exhibition then become like ENOUNTERS: "quotes" of projects by designers and artists who are working in the context of reuse, recycling and sustainable design. This wants to be like an open window through which we can review the practices of the real economy; photographs that mirror and show new ways of how city and landscape, human and nature can coexist.

YOU BUILD, I FLY
Almere, Homerius Kwartier | NL 2010 | Lambda C-print on Aludibond | 110 x 90 cm Ed. 7/11

Denis Guzzo & Mariasole Ariot

ENGLISH

MATERIA ET LOCIS

DENIS GUZZO
21.9-20.10.2019

Galleria Celeste | Arte Contemporanea
Contrà XX Settembre 56, Vicenza

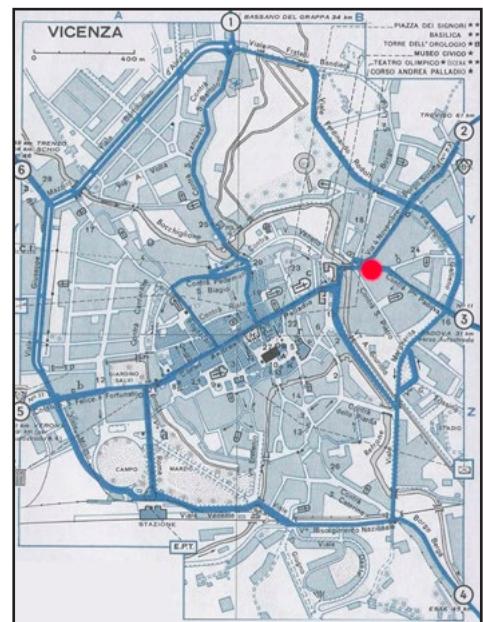
Curata da Denis Guzzo
Realizzata in collaborazione con Paolo Apolloni
Associazione socio-culturale Celestetica

INAUGURAZIONE: Sabato 21 Settembre ore 18:00
ORARI: Venerdì, Sabato e Domenica 16:30-19:30
o su appuntamento.

FINISSAGE: Domenica 20 Ottobre ore 18:00

OPENING: Saturday September 21st at 6:00pm
GALLERY HOURS: Friday, Saturday and Sunday 16:30-19:30
or by appointment.

FINISSAGE: Sunday October 20th at 6:00pm



W: www.denisguzzo.com
E: mail@denisguzzo.com
T: +39 333 5393393

W: www.galleriaceleste.it
E: info@galleriaceleste.it
T: +39 333 7272633
FB: GalleriaCeleste

W: www.re-use.eu

DENIS
GUZZO

GALLERIACELESTE
arte contemporanea

